



# Comune di Campiglia Marittima

Segreteria Generale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n° 15 del 12/02/2018

**OGGETTO:** NUOVO PIANO REGIONALE CAVE AI SENSI DELLA L.R.T. n. 35/2015. ATTO DI INDIRIZZO

Il giorno **12/02/2018** alle ore **17:30** nella sede comunale, si riunisce la Giunta Comunale per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **Sindaco** **Avv. Soffritti Rossana**

Sono intervenuti i Signori:

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Soffritti Rossana	Sindaco	*	-
Bertocchi Jacopo	Assessore	*	-
Bartalesi Vito	Assessore	*	-
Ferroni Viola	Assessore	*	-
Ticciati Alberta	Assessore	-	*

Assiste Il **Segretario Dott.ssa Paradiso Teresa Teodolinda**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- con la LRT n. 35/2015 è stata elaborata una revisione complessiva della legge in materia di attività estrattive ed è stato delineato un nuovo sistema pianificatorio, prevedendo un ruolo più incisivo della Regione nella fase di pianificazione, per garantire una visione di insieme che dia regole univoche per il corretto uso delle risorse minerarie, assicuri coerenza sotto il profilo della tutela del territorio e dell'ambiente, e uguali opportunità per le imprese di settore;
- la legge ridisegna il sistema di governance regionale, prevedendo quale nuovo strumento pianificatorio della Regione, il Piano Regionale Cave (PRC), al cui interno vengono assorbite molte delle funzioni di pianificazione prima svolte anche dalle Province attraverso i Piani provinciali;
- il PRC riveste una duplice natura, configurandosi al tempo stesso quale strumento di pianificazione territoriale e quale strumento di programmazione: da un lato esso è parte del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) di cui all'articolo 88 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), dall'altro esso è definito quale piano settoriale che dà attuazione alle priorità del Programma Regionale di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili).

DATO ATTO che la Regione Toscana sta predisponendo il nuovo Piano Regionale Cave (PRC) e che in data 1 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento di avvio del procedimento con deliberazione n. 811/2016;

DATO ATTO che ai sensi del Capo II della LRT n. 35/2015, il PRC contiene l'individuazione sul territorio dei "Giacimenti" in cui sono riscontrabili sostanze utili ai fini estrattivi e che, entro le aree di giacimento, il Comune può individuare le "Aree a destinazione estrattiva" con le procedure indicate dagli artt. da 9 a 14 della LRT n. 35/2015;

VISTA la nota pervenuta in data 26 gennaio 2018 Prot. 2009 con la quale la Regione richiede entro il 15 febbraio p.v. l'espressione di un orientamento dell'Amministrazione Comunale in merito all'istanza della Soc. SALES Spa, datata 17 ottobre 2017, predisposta nell'ambito del procedimento di formazione del PRC ed avente ad oggetto, per quanto di competenza di questo Comune:

1. il mantenimento della cava di calcare in Loc. Monte Valerio con rettifiche in ampliamento sul perimetro;
2. il riconoscimento anche come "Giacimenti" nel PRC delle due miniere di apfite (feldspato) in Loc. Montorsi - Botroamarmi;

CONSIDERATO quanto segue:

### **Ampliamento cava di Monte Valerio:**

La richiesta di estensione del giacimento di Monte Valerio, oltre a determinare l'incremento degli effetti paesaggistici negativi della già ampia cava di versante ed un significativo impatto ambientale sul centro abitato di Lumiere, posto in aderenza all'ampliamento proposto, risulta del tutto immotivata in ragione dei cospicui volumi ancora da estrarre all'interno del perimetro vigente. A tal proposito si ricorda che tutt'ora sono pendenti due distinti ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana promossi dalla soc. SALES spa contro il Comune di Campiglia in ordine sia alla illegittimità delle previsioni estrattive di Regolamento Urbanistico comunale, il primo, sia al quantitativo complessivo da estrarre in forza all'autorizzazione comunale n. 4234 del 10.03.2000 con scadenza

10.03.2020, per un volume complessivo da estrarre pari a 8.380.000 mc, ritenuto da SALES spa un mero dato quantitativo non vincolante, il secondo.

Diversamente, a parere di questo ente, il dimensionamento del piano di coltivazione espresso in metri cubi nell'Autorizzazione n. 2000/4234 rappresenta la quantità massima estraibile quale, ulteriore e necessario, parametro prescrittivo inderogabile. Detto valore costituisce a tutti gli effetti un indice progettuale direttamente e inescindibilmente correlato al metodo di coltivazione adottato, alle specifiche dimensioni dei gradoni di cava, allo sviluppo temporale dei lavori di coltivazione per stadi di avanzamento, alla verifica della stabilità dei versanti, al ripristino vegetazionale dei gradoni al termine della coltivazione, all'assetto morfologico finale dell'ambito di cava.

Qualora il TAR riconoscesse la fondatezza delle motivazioni addotte dalla società esercente, il volume da estrarre dalla cava di Monte Valerio sarebbe significativamente superiore a quello indicato nell'autorizzazione comunale.

### **Riconoscimento delle due miniere anche come "Giacimenti" nel PRC**

Nell'ambito del procedimento regionale di rinnovo delle due concessioni minerarie di Montorsi e Botro ai Marmi del 2012, questa Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2011 si è già espressa in senso negativo per i significativi effetti ambientali e paesaggistici derivanti dalla nuova coltivazione, mettendo in evidenza la contraddittorietà delle nuove coltivazioni minerarie rispetto ai fronti quasi completamente ripristinati morfologicamente e ampiamente ricolonizzati con vegetazione erbacea arbustiva e arborea spontanea.

Entrambe le miniere sono state autorizzate per 15 anni e con un volume estrattivo di 3.370.000 metri cubi di cui l'85% di feldspato, per una superficie concessionata pari a 37,89 ettari.

Questa Amministrazione ribadisce pertanto il proprio orientamento negativo per la richiesta oggi formulata dalla Soc. SALES spa in ragione degli effetti cumulativi derivanti dal riconoscimento del doppio status di miniera e cava.

**Più in generale**, ritenuto che il tema del corretto utilizzo delle risorse e la rilevanza strategica regionale dell'area estrattiva della Val di Cornia costituiscano elemento di interesse comune per la pianificazione strategica sia a livello locale che regionale, lo scorso gennaio i Comuni di Piombino e Campiglia M.ma, impegnati nella redazione dell'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale intercomunale in seno all'ufficio di piano comprensoriale, hanno richiesto alla Regione Toscana l'apertura di un tavolo tecnico di approfondimento sul distretto estrattivo locale, ravvisando la necessità di **un approfondimento congiunto e preliminare a qualsiasi scelta in materia di pianificazione regionale e locale**, in ragione della rilevanza e la complessità delle tematiche che interessano l'area:

- l'utilizzo delle risorse derivanti dal comparto estrattivo nei processi industriali e di sviluppo infrastrutturale;
- il sistema dei Parchi della Val di Cornia che, relativamente al parco archeominerario di San Silvestro, interagisce strettamente con la presenza della cava di Monte Calvi;
- il futuro non ancora definito del polo siderurgico piombinese, storicamente legato alle attività estrattive per il proprio approvvigionamento, che si prefigura comunque orientato all'utilizzo di tecnologie ambientalmente più sostenibili,
- la crisi occupazionale del territorio, che ha indotto peraltro al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di Piombino (con D.L. n. 43/2013),
- la scommessa innovativa nel campo del recupero dei sotto prodotti industriali della società RIMateria.

In carenza di approfondimenti sui fabbisogni di materie prime destinate alla trasformazione di tipo industriale o artigianale, questa Amministrazione ritiene di non poter valutare ulteriori istanze di nuove aree estrattive o di ampliamento di quelle esistenti in ragione delle consistenti volumetrie residue, la cui coltivazione potrà essere rinnovata alla scadenza dei vigenti piani di coltivazione (31.12.2018 Monte Calvi e 31.12.2020 Monte Valerio) per effetto della recente variante contestuale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico di cui alla Deliberazione di C.C. n. 2017/103;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000 in ragione delle tempistiche di rilascio del presente atto di indirizzo alla Regione Toscana entro e non oltre il 15 febbraio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000.

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs n. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica e contabile.

CON VOTI unanimi, espressi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI DARE ATTO che la soc. SALES spa ha richiesto alla Regione Toscana nell'ambito del procedimento di formazione del PRC:
  - l'ampliamento del perimetro della cava di calcare in Loc. Monte Valerio;
  - il riconoscimento a "Giacimento" nel PRC delle due miniere di apfite (feldspato) attualmente attive in Loc. Montorsi – Bottoamarmi;
3. DI ESPRIMERE PARERE NEGATIVO alle proposte di inserimento nel Piano Regionale Cave avanzate dalla Soc. SALES spa per le motivazioni espresse in premessa;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari.
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento ed i relativi pareri, redatti in formato digitale e firmati digitalmente dai soggetti interessati, sono conservati, ai sensi delle vigenti normative, all'interno del "Sistema di Gestione Digitale dei Documenti" dell'ambiente Jente INFOR.
6. DI DARE ATTO che lo stesso sarà pubblicato ai sensi di legge all'Albo Pretorio Telematico nonché sul sito web istituzionale.

Il presente atto, con successiva votazione, è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000 in ragione delle tempistiche di rilascio del presente atto di indirizzo alla Regione Toscana entro e non oltre il 15 febbraio 2018.

Documenti Allegati al presente Atto:

Titolo	Nome File	Formato	Data
<b>Impronta</b>			
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_AT_2018_23.rtf.pdf.p7m	PARERE	12/02/2018
(227759103ADA438B3125769B216196D6F160B3CB1A3EC4405481C294F8D72CDF)			
PREPARAZIONE PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE FIRMATO DIGITALMENTE	PARCON_AT_2018_23.rtf.pdf.p7m	PARERE	12/02/2018
(85829C3844940EE485505498B16F5F4DD28AAEEAA0EF549E78400AD052461E6E)			

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

**il Sindaco          Avv.  
Soffritti Rossana**

IL SEGRETARIO GENERALE

**Il Segretario Dott.ssa Paradiso  
Teresa Teodolinda**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005;  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.